

Cresce la mobilitazione dei compagni per la grande festa di popolo

Per molti il festival è già cominciato

Il partito è impegnato a coinvolgere il maggior numero di comunisti e di simpatizzanti per soddisfare le enormi esigenze di organizzazione e di gestione della cittadella

La Federazione napoletana del Pci è già diventata impraticabile per chi non abbia un compito specifico, una responsabilità definita per l'organizzazione del festival da "L'Unità". In tutte le stanze, pullulanti di compagni, l'incredulità iniziale causata dalla mole eccezionale del lavoro e dalla complessità delle iniziative si va concretizzando progressivamente, in fatti concreti, in decisioni, in idee, in coinvolgimento di altri compagni nel lavoro. Nelle sezioni della provincia, dopo le riunioni informative, precedenti alla campagna elettorale, si è impegnata nell'analisi e nella realizzazione del dettaglio del proprio compito nell'ambito del festival.

Siamo ormai, quindi, in fase operativa, una fase che continuerà senza interruzioni fin quando la mostra d'Oltremare, ripristinata e rivitalizzata in alcune sue parti, ripresenterà il suo volto normale: cioè a fine settembre. L'aspetto di questo lavoro di preparazione che più incuriosisce e spaventa addirittura sotto certi aspetti, è il problema della gestione organizzativa di questa manifestazione che si svolgerà su di un'area enorme, 40 ettari, con decine di avvenimenti che si terranno contemporaneamente, con centinaia di stand e con centinaia di migliaia di visitatori.

Un aspetto che ha posto e sta ponendo problemi enormi, che si potranno risolvere solo con il lavoro di migliaia e migliaia di compagni. «Bisognerà infatti, gestire tra le altre cose — ci dice Luigi D'Angelo, uno dei responsabili del settore organizzativo — cinque ristoranti per un complesso di circa 5000 coperti, 10 posti di ristoro, 15 posti bar, una trentina di padiglioni dei quali il più grosso sarà di 7.700 metri quadrati e i più piccoli di 528 mq. decine e decine di iniziative politiche, il telefestival; a tutto ciò va aggiunta la fase di costruzione materiale della cittadella e tutti i problemi che a mano a mano che si va avanti nascono, i buchi che si devono tappare». «Il contributo maggiore, come sempre del resto — conti-

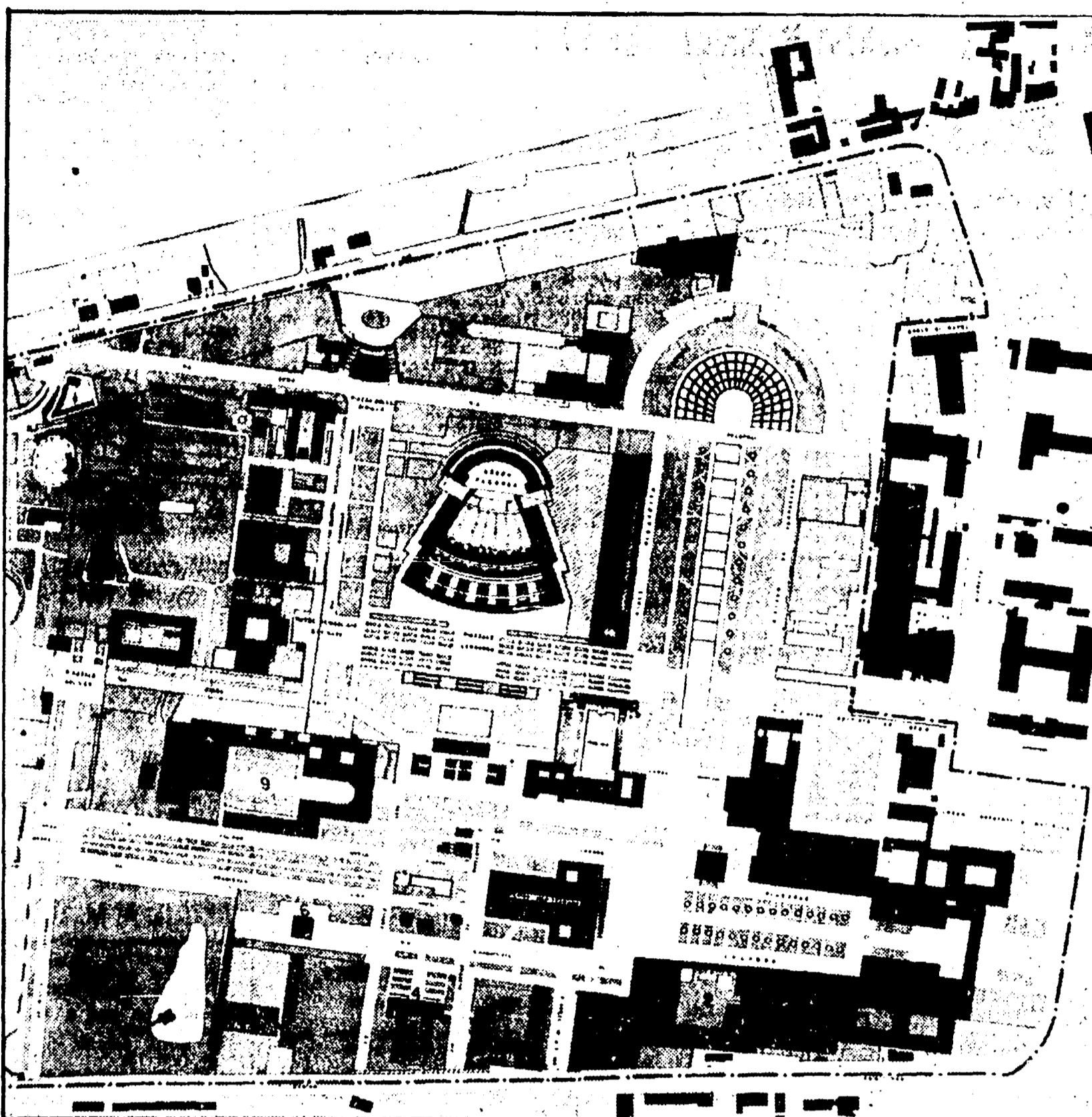
partecipano attivamente alla vita del partito, ma che pure sono disponibili a lavorare per la riuscita di questa festa di popolo. «Tutto, poi — afferma Cosu — si regge sul volontariato: i problemi di trasporto, di alimentazione, di disponibilità di giornate lavorative, saranno tutti risolti dalle sezioni in prima persona: ognuna di loro è "gemellata" con una sezione estera e quindi dovrà gestire lo stand, curare il rapporto con la delegazione, organizzarne e sostenerne le iniziative politiche; oppure ha avuto il compito di organizzare un dibattito, di dirigere e di lavorare in un ristorante, in un posto di ristoro o in un bar. Senza dimenticare naturalmente quell'esercito di ragazze e ragazzi che distribuiranno eccedenti, faranno sollecitazioni, diffonderanno la stampa, ne faranno la propaganda; un momento essenziale, anche sotto l'aspetto finanziario, di un festival dell'Unità».

Ma le esigenze della gestione della città del festival sono di tali dimensioni che si renderà assolutamente necessario l'impegno diretto anche dei compagni delle Federazioni di Salerno, Benevento, Caserta, Avellino; e proprio in questi giorni si sta definendo con precisione quale dovrà essere l'impegno di ogni Federazione. Ma quando si sono risolti i problemi riguardanti la gestione della cittadella non è ancora finita: il flusso di visitatori si rinfrescherà certamente in tutta la città, e questo è un bene per l'economia, oltre che per il prestigio di Napoli. Ma nascerà certamente un problema di posti letto e le organizzazioni di partito stanno anche conducendo un censimento per individuare la disponibilità di case private di compagni; una conseguenza della assoluta carenza in questo settore delle strutture della nostra città.

Quando questo festival sarà finito, insomma, migliaia di compagni avranno molte ore di sonno in meno ma Napoli avrà molte cose in più: migliaia di napoletani infatti avranno contribuito a dare all'Italia un'ennesima occasione di incontro, di dibattito, di consensi, di abbattere, nella lotta per il rinnovamento dell'Italia, gli steccati tra Nord e Sud; ed avranno anche dimostrato come si possono gestire in modo sociale ed a fini culturali alcune importanti strutture della mostra, in alcune parti rievocate, come per l'Arena Fiegrecia e il teatro dei Piccoli.

a. p.

Nell'illustrazione: la planimetria della zona della Mostra d'Oltremare in cui sorgerà la «città del festival»



Ha ricevuto comunicazione giudiziaria

INDIZIATO DI REATO L'EX SINDACO GERARDO DE MICHELE

Durante i lavori per la tangenziale ci fu un crollo che provocò la morte di un commerciante

L'ex sindaco di Napoli, Gerardo De Michele, democratico, ha ricevuto comunicazione giudiziaria per il reato di disastro colposo con danni. Assieme all'ex sindaco furono ricevute comunicazione giudiziaria per il reato di disastro colposo con danni: Luigi Locuratolo (Psi), l'ingegnere Saccani (capo dell'Ufficio tecnico comunale) nonché l'ingegnere Carotenuto della Infrasad, la società che ha costruito la tangenziale di Napoli, e l'ingegnere Da Ponte, tecnico della ditta Farfura, appaltatrice dell'Infrasad. Il disastro colposo cui si riferisce la comunicazione giudiziaria avvenne nel lontano 4 marzo del 1971, e vi trovò la morte un commerciante, il signor Emilio Kuhn, che sprofondò nel sottosuolo in una enorme voragine aperta sotto il suo laboratorio di lampadari, in una palazzina della via Antonio Vitale. Il suo cadavere fu recuperato dopo 38 giorni a circa 30 metri di profondità. L'indagine condotta dal pubblico ministero è stata trasmessa dopo ben 5 anni e dopo egrorie sollecitazioni dell'allora procuratore generale prof. Genaro Guadagno all'Ufficio istruzione con una richiesta di archiviazione: anche questo processo — come quello per l'altra morte di via Anello Falcone — stava per chiudersi con uno dei soliti richiami alla "facoltà". Ma il giudice istruttore dr. Francesco Schettino è stato di diverso avviso: in base alle perizie che accompagnavano l'indagine del PM ha riscontrato non solo conclusioni contraddittorie, ma la previsione di un rischio nell'intera zona, dove in concomitanza con i colossali lavori di scavo, sbancamento, impianto pilastri e costruzione dei viadotti per la tangenziale, già prima del mortale disastro se ne erano verificati numerosi altri. Secondo uno dei periti il pericolo permene tuttora nell'intera zona (fra piazza Ottocelli, via Don Bosco e piazza Capodichino) densamente edificata. I segni premonitori ed in più quanto si sapeva sulla esistenza di immense caverne nel sottosuolo avrebbero dovuto indurre i responsabili comunali e coloro che costruivano la tangenziale a tenere conto di tali elementi.

Ma, nonostante che con la probabilità si fosse a conoscenza dei rischi, si preferì realizzare quel tracollo che fra l'altro consentiva l'ampio sviluppo del centro. Ma il disastro è stato evitato e tempestivamente caparrati, anni prima, le grosse società immobiliari. Per la morte del commerciante si procede ancora «contro ignoti». Le successive indagini istruttorie — sarà certamente disposta una nuova perizia — permetteranno di mettere in connessione, o di escludere, dirette responsabilità degli intervenuti con la tragica fine del Kuhn, mentre già esistono gli elementi per contestare il reato di disastro colposo.

e. p.

FIMA LA CITTÀ DEL MOBILE

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158

stile "per l'uomo più..."

VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE

LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

MINIPREZZI ALL'INGROSSO

PANTALONI Occasioni	L. 3.000
JEANS EGALITE' Unisex	L. 6.000
PANTALONI LEBOLE Gabardine	L. 10.000
ABITI Uomo Occasioni	L. 12.000
ABITI LEBOLE Puro Lino	L. 35.000

CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

INIZIATIVA AUTOGALLIA - SIMCA

CHIAVI IN MANO

SIMCA 1000 LSA PRONTA CONSEGNA

L. 2.099.000

SU STRADA - 36 RATE SENZA CAMBIALI

ACCESSORIATA CON:

Lunotto termico - Sedili ribaltabili - Tappetini
Bloccasterzo - Serratura posteriore

SOLO PRESSO I LOCALI DELLA CONCESSIONARIA

AUTOGALLIA CHRYSLER SIMCA

SALONI DI ESPOSIZIONE E VENDITA napoli - via partenope, 19-22
napoli - via diocleziano, 204-206
napoli - corso saccaudi, 230

TELEF. 407.317 - 411.240
TELEF. 635.061
TELEF. 719.642

CENTRO ASSISTENZA napoli - via pietre testè, 118
TELEF. 632.804-631.733

ECCEZIONALE VENDITA

PRIMAVERA ESTATE 1976

PRADA

A SAN FERDINANDO

Nei reparti: **TESSUTI** uomo e signora

CONFEZIONI uomo e signora

BIANCHERIA da casa e corredo

SCAMPOLI - SCAMPOLI - SCAMPOLI

PIAZZA TRIESTE E TRENTO, 51
NAPOLI